

LIBERA: FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ

Proff. Alessandro Malantrucco e Giovanna Zaratti



Giunto al suo ottavo anno di attuazione, il progetto si configura come un percorso di formazione civile e politica sui temi della cittadinanza, della giustizia, della legalità e della partecipazione democratica. L'intento è quello di cercare forme educative di tipo esperienziale da affiancare alla conoscenza teorica messa già in opera dalla scuola, affinché in ogni ambito della vita sociale e delle relazioni sia favorita la crescita degli adolescenti come cittadini attivi e responsabili, anche attraverso il valore del rispetto della legge come mezzo per la crescita umana e sociale della persona, e dunque come possibilità di migliorare la consapevolezza individuale e collettiva.

Il progetto si muove a due distinti livelli: 1. gruppo di studenti interclasse (attualmente circa 80 iscritti) che scelgono di partecipare per l'intero anno ad un incontro settimanale di un'ora; 2. attività proposte alle classi dell'istituto.

Gli studenti che aderiscono individualmente al progetto sono organizzati in gruppi di lavoro formati da 10-15 studenti animati da altri 2-3 studenti e coordinati dai docenti. Il gruppo degli studenti animatori è formato ed organizzato dai docenti.

Agli studenti che formano il presidio scolastico di Libera del nostro istituto vengono proposte tre attività formative fondamentali: 1. la partecipazione alla Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle Vittime innocenti delle mafie, che si svolgerà il 21-22 marzo 2014 a Latina; 2. lo stage formativo di una settimana a Torino presso la comunità di Acmos, da anni attiva nel campo della formazione scolastica con Libera; 3. l'organizzazione del concerto-evento "Libera un'altra Italia", con gruppi musicali studenteschi di diversi istituti superiori di Roma e provincia.

Gli studenti del presidio sono impegnati in diverse attività di approfondimento: "Roma vista racket", un'indagine sulla percezione del fenomeno del pizzo tra i commercianti e gli imprenditori del nostro territorio; mafia e politica; mafia e Chiesa; il diritto alla vita nella scuola attraverso l'attenzione alla sicurezza dell'edilizia scolastica; la memoria delle vittime della criminalità nel nostro territorio.

Alle classi dell'istituto che aderiscono al progetto vengono proposti due distinti percorsi formativi: 1. per il Biennio sulla memoria delle vittime innocenti delle mafie; 2. per il triennio sui testimoni di giustizia, ossia i cittadini sottoposti al programma di protezione da parte dello Stato per il loro ruolo di testimoni in processi di mafia, che li espone a minacce da parte delle organizzazioni criminali.

Nel corso dell'anno scolastico è previsto un incontro degli studenti del Liceo Vito Volterra con don Luigi Ciotti, fondatore e presidente di Libera.